



# COMUNE DI LOTZORAI

Provincia dell'Ogliastra

## RELAZIONE DI FINE MANDATO

*del Sindaco Antonello Rubiu*

### QUINQUENNIO 2011 - 2016

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

### **Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato**

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione. Tra le novità della norma é prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato é invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e la sottoscrizione. Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.” (D.Lgs.149/2011, art.4/2). Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni.

Per quanto riguarda il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione,

oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale del Comune di Lotzorai.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-

Anno delle elezioni	2016				
Anno inizio rilevazioni *	2011	Anno ultimo rendiconto approvato alle precedenti elezioni *		2010	
Anno fine rilevazioni	2015	Anno ultimo rendiconto approvato *		2014	
		Anno ultimi dati disponibili societa' controllate *		2014	
		Anno ultimi dati disponibili societa' partecipate *		2014	
Anno rilevazione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione	* 2179	* 2207	* 2238	* 2222	* 2205
Totale dipendenti	* 16	* 16	* 15	* 15	* 15

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

### 1.2 Organi politici

L'Ente locale, secondo quanto previsto dalla Costituzione, è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. Ciò anche se l'autonomia degli Enti Locali e, in particolare quella dei Comuni, è sempre più compromessa da norme statali che dispongono su materie che non dovrebbero essere di loro competenza.

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio.

Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

**Il Sindaco** : Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti del Comune di Lotzorai.

Sindaco Antonello RUBIU

**La Giunta Comunale**: la Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta nel Comune di Lotzorai da quattro Assessori in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente oltre al Sindaco:

Sindaco Antonello RUBIU  
Vice Sindaco Simone CORONA  
Assessori Marcella PISTIS  
Esquilino CINUS  
Simone BANGONI

**IL CONSIGLIO COMUNALE**: Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente:

**Presidente** Antonello RUBIU

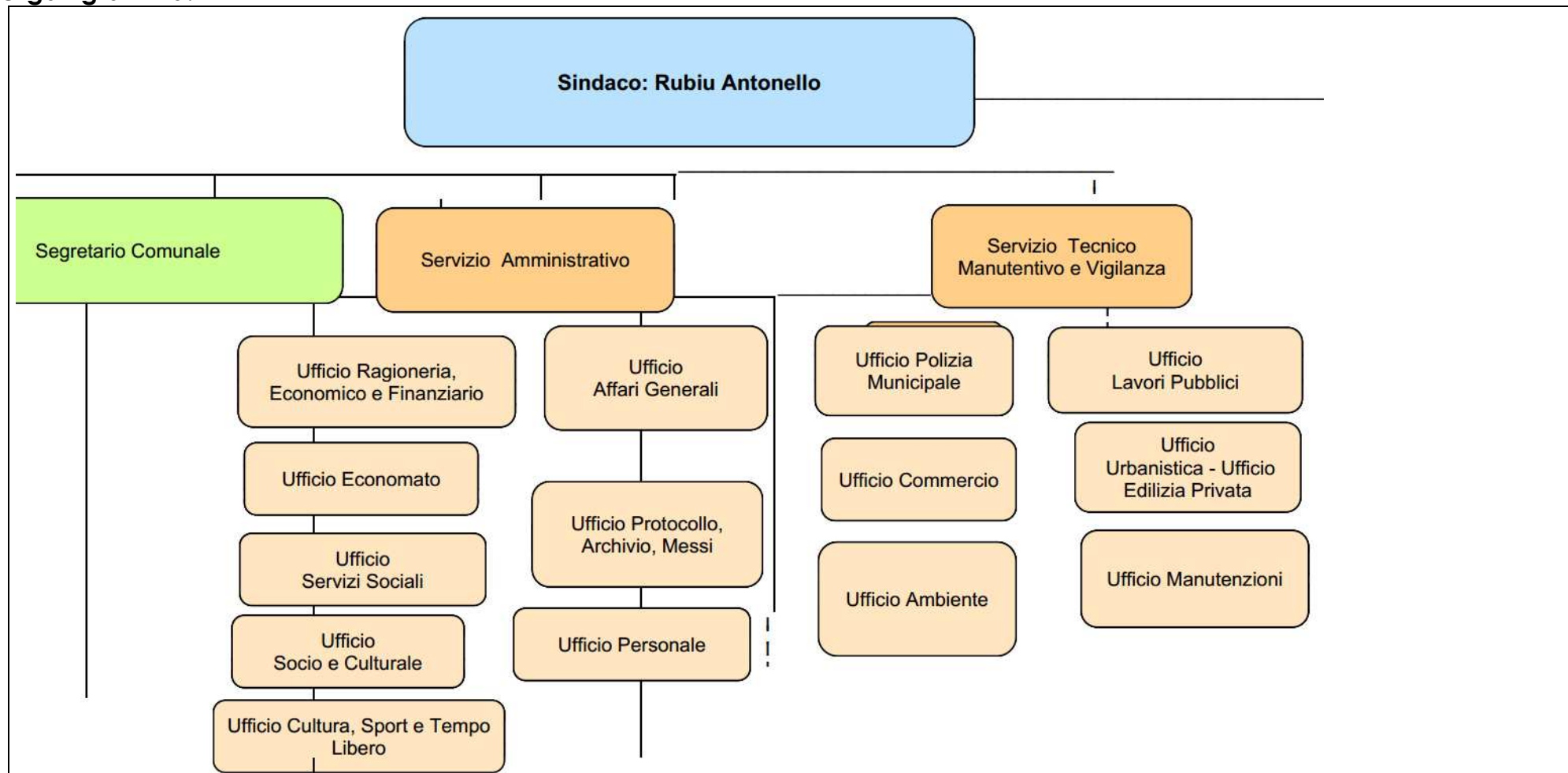
**Consiglieri**:

Simone CORONA  
- Marcella PISTIS  
- Simone BANGONI  
- Giovanni Ugo SERRA  
- Gianluca FAVA  
- Stefania TANGIANU  
- Simone MONNI  
- Michele NIEDDU

- Mario Vittorio CABRAS  
- Giancarlo SERRA  
- Giuseppe FOIS  
- Lorenzo PERINO

### 1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:



**Segretario Comunale:** Dott.ssa Agnese VIRDIS in convenzione con i Comune di Baunei

**Numero posizioni organizzative / Responsabili di Servizio:** n. 02

- Responsabile Servizio Amministrativo: Il Ragioniere Comunale Capo Rita LISI
- Responsabile Servizio Tecnico: Dott. Antonello RUBIU

Con l'atto di Giunta Comunale n. 35/2011 si è inteso riorganizzare la struttura individuando in due macroaree i servizi comunali, infatti sono stati individuati due servizi contro i cinque presenti nell'organizzazione precedente:

**---SERVIZIO AMMINISTRATIVO** accorpa:- Affari Generali, Economico/Finanziario – Tributi – Socio/Culturale.

Comprende n. 03 Aree (Uffici): 1) Amministrativo AA.GG.; 2) Finanziario; 3) Sociale;

**---SERVIZIO TECNICO** accorpa: - Edilizia Privata/Urbanistica – Lavori Pubblici – Vigilanza.

Comprende n. 02 Aree (Uffici): 1) Tecnico; 2) Vigilanza.

**Numero totale personale dipendente di ruolo:**

Anno rilevazione	2011	2012	2013	2014	2015
Totale dipendenti	* 16	* 16	* 15	* 15	* 15

#### **1.4 Condizione giuridica dell'ente:**

Il Comune di Lotzorai non è mai stato commissariato nel periodo del mandato.

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL

- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Prima di elencare le diverse difficoltà nel realizzare il programma di mandato nelle diverse aree/ uffici è utile sottolineare che l'elemento comune a tutti che ha pesato molto nello sviluppo dell'azione amministrativa complessiva e nel raggiungimento degli obiettivi programmati è stato l'apporto della nostra pubblica amministrazione al complessivo obiettivo di risanamento del Paese. Al risanamento e alla riorganizzazione di tutti gli uffici/aree sforzandosi di censire tutte le pratiche da espletare. Ciò è stato indispensabile in quanto all'inizio del mandato è stato rilevato un Ente in uno stato di disordine estremo, dove erano e, probabilmente ancora in parte sono, presenti incartamenti da verificare e da evadere. Gli atti in diversi uffici erano letteralmente "buttati" alla rinfusa quando erano presenti e molti atti e documenti non sono stati ancora rinvenuti e diversi atti sono tuttora materialmente mancanti.

Si aggiungano le enormi problematiche riscontrate con il revisore del conto presente nell'ente al momento dell'insediamento e perdurate per due anni di mandato, sfociate poi nella revoca dell'incarico fatta con atto consigliere n. 18 del 28.12.2012.

La carenza di organico e la presenza di un tasso di assenza del personale elevata per tutto il periodo del mandato.

Fatti questi, in sintesi, che hanno determinato uno sforzo smisurato, sforzo elevato che senz'altro dovrà continuare ad essere, al fine di operare in sinergia con tutti gli attori all'interno del palazzo del Comune di Lotzorai e per porre lo stesso al reale servizio dell' *utilitas publica e/o utilitas communis*.

## **SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

### **Area Economica e Finanziaria**

Il continuo proliferare di norme e orientamenti interpretativi, spesso non uniformi tra loro, rendono difficoltosa l'adeguata applicazione delle norme stesse. Partendo dal D.Lgs. 150/2009, dal quale discendono numerosi adempimenti ad esso e tra essi collegati, il D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, la legge 190/2012, le leggi finanziarie e/o di stabilità, sempre più stringenti, l'applicazione dei tagli di spesa, la riforma del pubblico impiego.

Il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli Enti Locali: il saldo di competenza tra entrate finali e spese finali nel contesto del pareggio di bilancio costituzionale (Legge 243/2012). A titolo esemplificativo si riportano alcune aree tematiche interessate dalle novità legislative: il piano della performance da perfezionare e mettere in atto, il programma della trasparenza e l'integrità, la prevenzione della corruzione in fase di adozione, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, strumenti e le modalità dei controlli interni, applicazione dei tagli di spesa, la programmazione dei fabbisogni.

Norme che, negli ultimi anni, hanno avuto come conseguenza un oggettivo aumento del carico di lavoro, senza avere un adeguato e corrispondente numero di risorse.

L'applicazione del patto di stabilità dall'anno 2013 e fino a tutto il 2015 che si è tradotta in un onere pesante per l'Amministrazione, che ha portato a compimento le opere pubbliche approvate dalle precedenti amministrazioni e ha avviato e concluso altre opere essenziali, (*vedi completamento e messa a norme scuola media, etc*), con la spada di Damocle sulla testa: "il rischio quotidiano del mancato rispetto del patto di stabilità". Patto che con grande sacrificio si è rispettato!

Superato il patto ecco l'obbligo dei nuovi saldi di competenza che lo sostituiscono e che viene esteso anche ai comuni sotto i 1000 abitanti, che presenta gravi penalizzazioni, imponendo sanzioni pesantissime in caso di mancato rispetto agli Enti e che fa quindi sospirare con il vecchio adagio "*si stava meglio quando si stava peggio...*" leggasi con il patto di stabilità.

Con l'introduzione a partire dal 1 gennaio 2015 dell'armonizzazione contabile negli Enti Locali (*Dlgs 118/2011 ss.ii.mm.*) si rivoluziona anche il sistema di programmazione, infatti se l'esercizio finanziario 2015 è stato caratterizzato da numerosi interventi normativi che hanno sensibilmente condizionato le regole della Finanza Locale, le modifiche normative intervenute con la nuova Legge di Stabilità 2016, condizioneranno in misura rilevante la formazione del preventivo 2016 e della sua gestione.

La fine dell'applicazione del patto di stabilità, sostituito dal principio del pareggio di bilancio a partire dal 1° gennaio 2016, ha segnato e segnerà quindi un profondo cambiamento nella programmazione degli Enti Locali oltre a un aggravio delle procedure gestionali, dei carichi di lavoro e della necessaria formazione del personale.



## **Area Tributi - Entrate**

Tra le politiche gestionali di particolare rilevanza assume la politica fiscale del Comune di Lotzorai, che ha dovuto cambiare quella del programma amministrativo approvata dall'Amministrazione uscente con il 16.05.2011, che era così delineata come risulta dalle affermazioni inserite nella relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione dalla stessa redatto per l'esercizio 2011: **"l'Amministrazione comunale ha intrapreso una trattativa con la società EQUITALIA per poter riscuotere i tributi arretrati ..."**.

**A inizio di mandato nel maggio del 2011 si è provveduto alla formazione dei ruoli dei tributi e delle entrate patrimoniali degli anni precedenti, dal 2009 in poi** . Nel passato tutti gli adempimenti, e non solo dell'Ufficio tributi, venivano posti in carico ad un'unica persona. Difatti con l'approvazione della pianta organica del Comune dell'anno 2007 si prevedevano due ulteriori figure per l'area finanziaria e tributi. Una figura lavorativa è stata assunta solo con il 01 ottobre 2010 e l'altra è ancora vacante.

Purtroppo c'è ancora molto da fare, infatti non si è riusciti a potenziare in modo adeguato l'Ufficio Tributi e a dotarlo di ulteriori risorse umane capaci e autonome. Questo è e sarà per ogni Amministrazione un obiettivo principale, in vista anche di tutti gli altri adempimenti che le norme mettono in carico allo stesso ufficio/area tributi - entrate che la pongono alla centralità del ruolo indispensabile per la situazione economica dell'Ente, oltre che di quella sociale.

Le criticità riscontrate nell'ambito dei servizi tributari nell'ultimo quinquennio che hanno avuto un effetto sull'attività ordinariamente sviluppata, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

### **1. Rapidità dell'evoluzione legislativa in materia tributaria**

Negli ultimi anni si è assistito ad una proliferazione della normativa nazionale in materia di tributi locali davvero inconsueta, incerta e lacunosa. A titolo esemplificativo basti citare l'ICI vigente dal 1993 al 2011, divenuta nel 2012 prima IMU in parte statale e poi IMU nel 2013 interamente (*o quasi, no categoria D*) comunale; la IUC introdotta nel 2014 nelle sue tre componenti (IMU, TARI e TASI); la Tassa sui rifiuti solidi urbani introdotta nel 1993 (ma vigente con diverse modalità dal 1931) divenuta appunto prima TARES nel 2013 e poi TARI nel 2014.

Ognuna di queste innovazioni in materia di tributi comunali ha comportato per il Servizio una pluralità di adempimenti quali l'adozione di nuovi regolamenti, atti amministrativi, deliberazioni tariffarie, attività di formazione, redazione di prospetti e relazioni, quantificazioni del gettito, aggiornamento delle procedure informatiche, pubblicazione di regolamenti e delibere, ricadute notevoli in termini di maggiore affluenza di contribuenti agli sportelli.

All'accelerazione del processo normativo si è aggiunta poi l'evidente stato confusionale degli organismi centrali, taluni macroscopici. Basti citare il caso del totale caos normativo in materia di TASI, con incertezza sulle modalità

applicative, sui soggetti passivi e sulle scadenze per il pagamento, variabili da comune a comune. L'unica certezza di questi anni è risultata la costante e continua riduzione dei trasferimenti statali.

Il Comune di Lotzorai ha per gli anni 2014 e 2015 azzerato l'aliquota TASI che si ripropone per l'esercizio 2016, ciò al fine di non inasprire, soprattutto in un contesto di forte crisi economica, la tassazione locale;

**2. Livello dell'evasione in particolare per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti.**

Le difficili condizioni economiche generali non hanno certo giovato alla puntualità dei pagamenti di tutti i tributi.

Si segnala in particolare il caso dell'evasione e/o del mancato pagamento riscontrato per la Tassa sui Rifiuti.

In valore assoluto è cresciuta negli ultimi anni, il contrasto all'evasione in materia di tassa rifiuti presenta una particolare problematicità: infatti, a differenza di quanto avviene per l'erogazione di altri servizi quali energia elettrica, telefono e gas metano, **non è possibile per ovvie ragioni di ordine sanitario sospendere il servizio nei casi di morosità, si stanno valutando comunque modalità di intervento di recupero del credito. Sarà possibile però, per quelle attività che non si regolarizzeranno, provvedere in merito alla loro sospensione.**

**3. Livello dell'evasione e del mancato pagamento in particolare per quanto riguarda anche il servizio idrico integrato**  
Per il Servizio idrico integrato il Comune di Lotzorai sta cercando disperatamente di intervenire, **valutando per i privati una riduzione dell'erogazione e per le attività qualora non si regolarizzassero, anche a mezzo rateazione, a una loro sospensione.** Si procederà contestualmente al recupero del credito.

#### **4. Riscossione diretta**

Da sempre il Comune di Lotzorai provvede alla riscossione diretta del servizio idrico integrato, dell'ex ICI e dei Lotti Comunali. Dall'anno 2007 anche della tassa sui rifiuti.

Tra l'altro l'art. 13 comma 12 del D.L. n. 201 del 2011 ha previsto che il pagamento dell'IMU venisse effettuato quasi esclusivamente a mezzo del modello F24. E quindi si è reso necessario continuare, dal 2012, alla attività di riscossione e rendicontazione.

Tale sistema di riscossione adottato anche per tutte le entrate comunali comporta un conseguente esponenziale incremento del volume dei dati trattati e delle attività poste in essere.

Soluzioni adottate

Il Servizio Tributi ha pertanto dovuto far fronte a queste difficoltà adottando le seguenti soluzioni:

a.) Tempestività nell'adozione dei provvedimenti necessari all'introduzione dei nuovi tributi, in modo tale da ovviare per quanto possibile alla crescente ristrettezza dei termini intercorrenti tra l'emanazione delle leggi e le scadenze dei termini di pagamento, al fine di limitare il disagio dei contribuenti. Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione e all'assistenza dei cittadini nell'assolvimento degli adempimenti tributari, con la predisposizione di informative e l'avvio di nuovi servizi di sostegno. Come quello per l'IMU nell'anno 2013, avviato grazie anche all'impegno svolto da Operatori

Tirocinanti all'interno dell'Ente e a quello di una figura operante nel cantiere civico comunale e tuttora presente. Oltre all'impegno indefesso del Responsabile del Servizio.

Si è provveduto al tempestivo aggiornamento del sito internet comunale, con la pubblicazione di tutti i provvedimenti amministrativi (regolamenti, delibere, prospetti, moduli di dichiarazione e pagamento) riguardanti i tributi, oltre alla segnalazione di un programma di calcolo on-line per IMU. E' stata inoltre intensificata da parte del personale l'assistenza allo sportello, telefonica e via e-mail.

Nell'incertezza degli orientamenti legislativi si è puntato, per quanto possibile, sulla razionalizzazione e la semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini.

In particolare:

- **per la TASI si è azzerata l'aliquota,**
- **per l'IMU si sono confermate le aliquote minime di Legge già approvate per l'anno 2013 e riconfermate per i successivi.**
- **per l'IMU agricola si è azzerata l'aliquota**

b.) Al fine di contrastare l'evasione e il mancato pagamento della Tassa sui Rifiuti e del servizio idrico integrato sono in corso di adozione i seguenti provvedimenti:

- \_ costante monitoraggio dei versamenti, aggiornati con cadenza settimanale/quindicinale;
- \_ ingiunzione degli inadempienti, continuamente sollecitati con l'emissione delle relative bollette;
- \_ notifica di avvisi di accertamento e delle ingiunzioni i

**5.** La riscossione diretta da parte del Comune, che ha consentito tra l'altro il realizzo di una notevole economia di spesa, è stata realizzata integralmente da personale interno attraverso diverse attività.

Le iniziative intraprese hanno consentito il rispetto delle previsioni di bilancio ed il raggiungimento degli obiettivi richiesti dall'Amministrazione, nonostante le grandi difficoltà incontrate e in corso. Soprattutto perché attualmente, ad eccezione del Responsabile, non c'è presente una figura adeguatamente preparata all'interno dell'Ufficio Tributi.

Nel 2015 si è proceduto a una parziale riorganizzazione affidando alcune entrate ad altro personale, riorganizzazione tuttora in corso che vede anche l'allargamento al personale direttivo contabile presente nell'Ente.

L'area Tributi / Entrate riveste e rivestirà sempre più importanza all'interno degli Enti locali che sempre più dovranno autofinanziarsi. Inoltre un'oculata gestione dovrebbe portare a un parametro di equità per i cittadini tutti con il recupero dell'evasione.

## AREA SOCIO ASSISTENZIALE E CULTURALE

### INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE. ANNI 2011 - 2012-2013-2014-2015

Per questa Amministrazione Comunale ha rivestito e riveste un'importanza fondamentale e vitale l'attenzione e lo sforzo profuso per la comunità soprattutto nel campo socio assistenziale

#### Descrizione dei progetti

#### **1. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

##### **Finalità da conseguire:**

L'attività professionale è di tipo polivalente e si rivolge a tutta la popolazione. Comprende, a titolo meramente esemplificativo, le seguenti funzioni:

- Attività di rapporto con l'utenza al fine di valutare ed intervenire in riferimento a situazioni di bisogno e disagio individuale, familiare o di gruppo ;
- Attività di progettazione, organizzazione e gestione degli interventi, in collaborazione con gli altri Enti Istituzionali (Consultorio familiare, SER.T., C.I.M., Tribunale per i minorenni, Procura della Repubblica, Provincia, Scuola etc);
- Attività di consulenza socio-assistenziale e coordinamento dei servizi socio-assistenziali;
- Interventi di filtro e segretariato sociale, collegamento con altri servizi e risorse comunitarie, raccolta e diffusione informazioni al fine di favorire l'utilizzazione dei servizi;
- Attività di indagine e studio sui problemi sociali e i servizi presenti nell'area operativa;
- Attività burocratico - amministrativa.

##### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

#### **2. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Consiste nel complesso di prestazioni di natura socio assistenziale prestate a domicilio di anziani, minori, diversamente abili e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel proprio ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

##### **Finalità da conseguire:**

Stimolare la cura della persona e la gestione dell'ambiente domestico da parte di persone non autosufficienti; favorire il recupero delle potenzialità residue dell'individuo; favorire il processo di socializzazione e partecipazione ad iniziative e attività culturali e ricreative organizzate nell'ambito della comunità locale.

##### **Motivazione delle scelte**

la struttura organizzativa del servizio di assistenza domiciliare, che richiede la presenza di personale qualificato, non consente una gestione diretta del servizio e pertanto è stato appaltato, per il tramite del PLUS, a Cooperative Sociali specializzate nel settore.

**Somme impegnate:**

Anno 2011 e 2012 € 62.514,80; anno 2013 € 38.213,00; anno 2014 € 43.098,00; anno 2015 € 106.996,18 (per il triennio 2015/2017)

**Utenza media servita:** 14 unità

**3. SERVIZIO DI FORNITURA PASTI CALDI A DOMICILIO**

**Finalità da conseguire:**

Preparazione, confezionamento e recapito di pasti caldi a domicilio, erogato in favore di anziani e soggetti affetti da particolari forme morbose che non ne consentono l'autosufficienza.

**Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa e le risorse strumentali necessarie per l'erogazione del servizio non consente una gestione diretta da parte del Comune e pertanto si rende necessario affidare il servizio a Ditte specializzate nel settore.

**Somme impegnate:**

Anno 2011 -2012 € 658,35 (pasti forniti: 95); anno 2013 € 11.067,21 (pasti forniti:1597); anno 2014 € 10.690,11 (pasti forniti: 1699); anno 2015 € 9.060,48 (pasti forniti: 1440)

**4. BONUS FAMIGLIA**

**Finalità da conseguire:**

Programma regionale per l'erogazione di un contributo economico a favore di nuclei familiari con quattro o più figli a carico e con reddito ISEE non superiore a € 30.000,00 annui.

**Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

**Somme impegnate:**

Anno anno 2015 (per annualità 2012-2013) € 6.868,48 (n° beneficiari 3)

**PIANI DI INTERVENTO L. 162/98 Finanziamenti in favore di persone con handicap grave**

**FINALITA', MOTIVAZIONI ED EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

La Regione eroga finanziamenti ai comuni per la realizzazione di piani personalizzati che prevedano interventi socio-assistenziali a favore di bambini, giovani, adulti e anziani con disabilità grave, finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno alle cure familiari ed alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società.

I piani personalizzati prevedono, in particolare, i seguenti servizi:

- servizio educativo (non previsto per gli ultrasessantacinquenni);
- assistenza personale e/o domiciliare (per assistenza personale s'intende l'assistenza alla persona, mentre quella domiciliare è riferita alla cura degli ambienti di vita della stessa persona);

- accoglienza presso centri diurni autorizzati, limitatamente al pagamento della quota sociale;
- soggiorno presso strutture sociali e sociosanitarie e residenze sanitarie assistenziali autorizzate, per non più di 30 giorni nell'arco di un anno e limitatamente al pagamento della quota sociale;
- attività sportive e/o di socializzazione (non previste per gli ultrasessantacinquenni).

I Comuni possono gestire gli interventi in forma diretta, fornendo loro il servizio ai beneficiari, o in forma indiretta, prevedendo che sia il beneficiario o la persona incaricata a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio, i quali non potranno essere parenti conviventi né persone incluse tra le categorie elencate all'art. 433 del Codice civile. L'Ente predispone il piano in collaborazione con la famiglia dell'interessato e, se necessario, con i servizi sanitari, sulla base di apposite schede di valutazione:

In base alle informazioni riportate nelle due schede, il Comune, mediante compilazione di apposito software trasmesso dalla Regione, attribuirà al piano personalizzato un punteggio, necessario per individuare l'entità massima del finanziamento concedibile, in base al quale sarà determinato l'importo che potrà essere effettivamente assegnato in base al reddito Isee dell'interessato;

I comuni presentano alla Direzione generale regionale delle politiche sociali le richieste di finanziamento per i piani personalizzati attivati, il quale previa verifica della documentazione presentata dispone il finanziamento al Comune di residenza del beneficiario. Nel corso degli anni il numero dei piani personalizzati di sostegno attuati è cresciuto progressivamente:

Anno 2010: n° 25 piani per un importo complessivo di € 54.250,00;  
 Anno 2011: n° 41 piani: importo complessivo € 115.529,90;  
 Anno 2012: n° 53 piani: importo complessivo € 156.541,20;  
 Anno 2013: n° 66 piani : importo complessivo € 197.649,13;  
 Anno 2014 : n° 74 piani : importo complessivo € 196.792,30;  
 Anno 2015: n° 68 piani : importo complessivo € 181.571,93.

## 5. FINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI RITORNARE A CASA

### Finalità da conseguire:

Intervento rivolto a soggetti in condizioni di disabilità estrema garantendo la continuità dell'intervento e la capacità di dare risposta in tempi rapidi alle situazioni di maggior criticità, riservato esclusivamente alle situazioni che necessitano di un livello di intensità assistenziale "molto elevato".

Obiettivo del programma è quello di favorire sia la permanenza nel proprio domicilio di persone a grave rischio di istituzionalizzazione che il rientro in famiglia di persone inserite in strutture a carattere sociale e/o sanitario che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

Oltre a promuovere la domiciliarità dell'intervento, obiettivo del programma è anche quello di aiutare la famiglia, sulla quale grava il carico assistenziale, attraverso l'organizzazione della rete dei servizi e il sostegno al familiare di riferimento.

E' previsto il cofinanziamento da parte dei Comuni di una quota non inferiore al 20% del costo complessivo di ogni singolo progetto.

### **Motivazione delle scelte**

I Progetti, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale e in accordo con le famiglie dei beneficiari, vengono gestiti con le seguenti modalità: 1) modalità diretta (quando il Comune provvede direttamente alla gestione del Piano di intervento mediante l'affidamento a Cooperative Sociali); 2) modalità indiretta (da parte della famiglia che provvede autonomamente a stipulare apposito contratto di lavoro domestico con assistenti domiciliari o con liberi professionisti); 3) modalità mista (gestiti in parte dal Comune e in parte dalla famiglia, così come indicato nel singolo progetto di intervento predisposto dall'UVT).

### **Somme impegnate:**

Anno 2013 € 20.000 (n° beneficiari 1); anno 2014 € 40.000 (n° beneficiari 2); anno 2015 € 58.000 (n° beneficiari 3).

## **6. FINANZIAMENTO REGIONALE "AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'-**

### **Finalità da conseguire:**

Programma di interventi urgenti a favore delle politiche sociali e del lavoro attraverso azioni tra loro integrate e con significative ricadute nel campo sociale, lavorativo ed abitativo. L'azione di contrasto alla povertà avviene attraverso tre linee d'intervento:

1. concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
2. concessione di contributi quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone con reddito annuo pari o inferiore alla soglia di povertà, così come indicata dalla R.A.S.;
3. concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale, a favore di persone e nuclei familiari che, privi di un'occupazione, versano in stato di indigenza economica.

### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune ha necessità di attuare il progetto attraverso una gestione mista (relativamente alla Linea di intervento 3), in quanto si rende indispensabile integrare le competenze delle professionalità interne all'Ente con quelle di personale qualificato non presente in organico, tramite affidamento, per questo aspetto, a Cooperative Sociali operanti nel settore.

### **Somme impegnate:**

Anno 2012 : linea 1 € 12.600 (n° beneficiari 5); linea 2 € 17.372,67 (n° beneficiari 26); linea 3 € 84.375 (n° beneficiari 18);

anno 2013: proroga linea 3 (con fondi comunali) € 84.500,00 (n° beneficiari 17);

anno 2014: proroga linea 3 (con fondi comunali) € 42.000 (n° beneficiari 14).

Nel 2015 è stato fatto il bando per la destinazione degli interventi di cui sopra ancora non erogati, attualmente sono in fase istruttoria le domande che si pensa di definire tra la fine del mese di aprile e inizio maggio 2016.

## **7. FINANZIAMENTO LEGGI DI SETTORE (L.R. 8/99, ART. 4 E L.R. 9/2004)**

### **Finalità da conseguire:**

Erogazione delle spettanze agli aventi diritto e rendicontazione annuale alla Regione delle somme liquidate.

I finanziamenti previsti riguardano la L.R. 27/83 (talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni); L.R. 11/83, (nefropatici); L.R. 15/92 ed L.R. 20/97 (infermi di mente e minorati psichici); L.R. 9/2004 (neoplasie maligne), art. 92 L.R. 12/85 (contributo per trasporto soggetti handicappati).

**Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

**Somme impegnate anno 2011 - 2012:**

L.R. 27(83 (talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni) € 17221,92 (n° beneficiari 9); L.R. 15/92 ed L.R. 20/97 (infermi di mente e minorati psichici) € 16946,68 (n° beneficiari 7); L.R. 9/2004 (neoplasie maligne) € 7074,22 (n° beneficiari 18); art. 92 L.R. 12/85 (contributo per trasporto soggetti handicappati) € 22.227,80.

**Somme impegnate anno 2013:**

L.R. 27(83 (talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni) € 16182,71 (n° beneficiari 8); L.R. 15/92 ed L.R. 20/97 (infermi di mente e minorati psichici) € 14753,02 (n° beneficiari 6); L.R. 9/2004 (neoplasie maligne) € 4113,07 (n° beneficiari 13); art. 92 L.R. 12/85 (contributo per trasporto soggetti handicappati) € 5648,68.

**Somme impegnate anno 2014:**

L.R. 11/83, (nefropatici) € 7186,13 (n° 1 beneficiario); L.R. 27(83 (talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni) € 13555,66 (n° beneficiari 8); L.R. 15/92 ed L.R. 20/97 (infermi di mente e minorati psichici) € 18598,02 (n° beneficiari 7); L.R. 9/2004 (neoplasie maligne) € 7595,46 (n° beneficiari 10); art. 92 L.R. 12/85 (contributo per trasporto soggetti handicappati) € 11780,88.

**Somme impegnate anno 2015:**

L.R. 11/83, (nefropatici) € 6542,78 (n° 1 beneficiario); L.R. 27(83 (talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni) € 11278,17 (n° beneficiari 7); L.R. 15/92 ed L.R. 20/97 (infermi di mente e minorati psichici) € 24861,69 (n° beneficiari 11); L.R. 9/2004 (neoplasie maligne) € 9518,60 (n° beneficiari 13); art. 92 L.R. 12/85 (contributo per trasporto soggetti handicappati) € 14083,60.

**8. INSERIMENTO MINORI IN COMUNITA' PROTETTA**

**Finalità da conseguire:** Accoglienza e sostegno psico –socio -pedagogico presso Comunità Protetta di minori per interventi integrativi o temporaneamente sostitutivi delle famiglie, a cura del Servizio Sociale Comunale, a seguito di provvedimento del Tribunale per i Minorenni che ne dispone l'allontanamento urgente dal proprio nucleo familiare.

Situazioni in cui occorre dare immediata esecuzione ad un provvedimento giudiziario e quindi reperire una Comunità per minori che possa accogliere lo stesso nell'immediato e tutelarne la crescita, nelle more che si scioglano le riserve dell'Autorità Giudiziaria.

Il Servizio Sociale Comunale lavora al fine di valutare e di trovare, insieme agli altri Servizi coinvolti (NPI e Consultorio Familiare dell'Azienda U.S.L. competente per territorio) soluzioni alternative valide per un percorso di vita che risponda alle esigenze dei minori allontanati dal loro nucleo familiare (affidamento familiare; progetti di inclusione sociale, supporto per frequentare corsi di formazione professionale etc...).

**Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa e le risorse strumentali e professionali necessarie per l'erogazione del servizio non consente una gestione diretta da parte del Comune e pertanto si rende necessario affidare il servizio a Comunità specializzate nel settore, debitamente organizzate a tale scopo e regolarmente autorizzate al funzionamento.



**Somme impegnate:** Anno 2013 € 36.500; anno 2014 € 36.500; anno 2015 € 32400 (+ € 24300 per proroga inserimento periodo Dicembre 2015/Luglio 2016 Beneficiari:n°1 minore per le 5 annualità.

## 9. ASSISTENZA ECONOMICA NUCLEI FAMILIARI IN STATO DI INDIGENZA

### Finalità da conseguire:

E' rivolta a persone e a nuclei familiari in grave stato di necessità, erogata solo in casi eccezionali e quando si presentano situazioni di emergenza che incidano notevolmente sulla situazione reddituale, mediante erogazione in denaro o interventi alternativi quali buoni pasto, buoni mensa scolastica, esonero pagamento scuolabus, servizio di assistenza domiciliare, inserimenti lavorativi, anche nei cantieri comunali, etc.

### Motivazione delle scelte

La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

### Somme impegnate:

Anno 2012 € 21525,51 (n° beneficiari 10); anno 2013 € 7400,00 (n° beneficiari 4); anno 2014 € 5385,05 (n° beneficiari 8); anno 2015 € 7411,64 (n° 6 beneficiari)

## 10. SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA (terminato in data 31 dicembre 2014)

### Finalità da conseguire:

Interventi di natura socio-educativa in favore di minori a rischio per abbandono scolastico, con comportamenti problematici, che presentano carenze sotto il profilo educativo e portatori di handicap fisici e mentali anche di età superiore ai 18 anni.

L'intervento socio-educativo, ha due obiettivi:

- a breve termine: recupero scolastico, apprendimento delle regole, socializzazione, cura della persona etc...;
- a lungo termine: svolgere un'azione di collegamento tra il nucleo familiare del minore problematico e le varie istituzioni, fungere da filtro per l'osservazione delle dinamiche familiari per poter aiutare le stesse ed, ove possibile, eliminare le cause che determinano il disagio stesso.

### Motivazione delle scelte

La struttura organizzativa del servizio, che richiede la presenza di personale qualificato, non consente una gestione diretta da parte del Comune e pertanto si rende necessario affidare il servizio a Cooperative Sociali specializzate nel settore.

### Somme impegnate:

Anno 2011(DSA 114/23.12.2011 per anno 2012) € 28000,00; anno 2013 € 28.000,00; anno 2014 € 23.000,00.

N° medio di utenti serviti: 10/12 unità.

## 11. SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA

### Finalità da conseguire:

Intervenire, in armonia con la normativa regionale e nazionale, a tutela delle fasce deboli quali anziani soli e non autosufficienti e persone con handicap con l'obiettivo principale di garantirne la permanenza nell'ambiente di vita.

Un apparecchio collegato con il telefono manda segnali alla centrale operativa attraverso un piccolo telecomando da tenere sempre con sé. Si attiva il “ viva-voce ” che permette di sentire e parlare anche a distanza nello spazio di un appartamento normale (es. se si è caduti nel bagno e non si riesce a raggiungere il telefono); sul video dell’operatore compaiono i dati personali ed i recapiti dei parenti in possesso delle chiavi di casa che devono essere immediatamente allertati. Contemporaneamente, se si accerta l’emergenza soprattutto sanitaria, vengono immediatamente attivati i soccorsi.

Il servizio assicura l’intervento immediato nelle emergenze che si verificano nell’abitazione (cadute, malori, ecc.). Fornisce inoltre telefonate settimanali di compagnia.

#### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa e le risorse strumentali necessarie per l’erogazione del servizio non consente una gestione diretta da parte del Comune e pertanto si rende necessario affidare il servizio a Ditte specializzate nel settore.

#### **Somme impegnate:**

Anno 2012 € 900,00 (n° beneficiari 3); anno 2013 € 600,00 (n° beneficiari 2); anno 2014 € 600,00 (n° beneficiari 2).

### **12. SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO**

#### **Finalità da conseguire:**

Contribuire alle spese sostenute dall’Associazione di volontariato Pubblica Assistenza Nord Ogliastra (ex Croce Azzurra) per scopi sociali ed umanitari (trasporto dei malati in ambulanza).

**Motivazione delle scelte** La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

#### **Somme impegnate:**

Anno 2012 (per annualità 2010/2011) € 3000,00; anno 2015 (per annualità 2012/2013) € 3500,00.

### **13. EROGAZIONE FONDI PER IL SOSTEGNO ALL’ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE**

#### **Finalità da conseguire:**

Erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti alle famiglie in condizioni di disagio economico, stanziati ai sensi della Legge n° 431 del 9 Dicembre 1998 e successive modificazioni e/o integrazioni, con cui è stato istituito il fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione; con D.M.LL.PP. del 7 Giugno 1999 sono stati stabiliti i criteri per l’individuazione dei beneficiari, i requisiti minimi per l’accesso ai contributi e gli adempimenti regionali e comunali necessari ai fini dell’assegnazione degli stessi a favore degli aventi titolo.

Destinatari dei contributi sono i titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata site nel Comune di residenza e occupate a titolo di abitazione principale o esclusiva.

Sono esclusi dall’accesso ai fondi in questione i titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggi adeguati alle esigenze del nucleo familiare;

Non sono ammessi i nuclei familiari nei quali anche un solo componente risulti titolare, nel territorio nazionale, del diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ai sensi dell’art.2 della L.R. 13/89 e successive mm e ii.

I beneficiari dei contributi sono individuati mediante procedimento di evidenza pubblica e formazione di apposita graduatoria.

### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

### **Somme impegnate:**

Anno 2012 € 857,25 (n° 1 beneficiario); anno 2015 € 2919,11 (n° 6 beneficiari).

## **14. HOME CARE PREMIUM 2012 (ASSISTENZA DOMICILIARE EX INPDAP)**

### **Finalità da conseguire:**

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/98, l'INPS - Gestione Ex Inpdap - ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Le attività sono finanziate dal Fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35% sulle retribuzioni del personale in servizio.

Il PLUS Ogliastro ha aderito al progetto dell'Inps - gestione ex Inpdap - denominato "Home Care Premium 2012", che prevede interventi di assistenza domiciliare di supporto alla non autosufficienza e allo stato di fragilità e ha chiesto la disponibilità delle assistenti sociali dipendenti dei Comuni Ogliastrini a svolgere, all'interno di un costituendo nucleo di competenza, le "funzioni di coordinamento delle attività di Valutazione del grado di Non autosufficienza", in favore dei soggetti che hanno presentato, o che presenteranno domanda di assistenza, del programma di cui all'oggetto.

La valutazione del grado di non autosufficienza, viene definita, infatti, per gli adulti, attraverso la somministrazione da parte dell'assistente sociale comunale presso il domicilio degli utenti, di una scheda dalla quale si evince l'autonomia o meno nello svolgimento di una o più delle attività quotidiane di natura personale o sociale, all'interno o all'esterno del proprio domicilio.

Lo scopo è sostenere e definire interventi assistenziali con un contributo economico per prestazioni essenziali di sostegno alla vita quotidiana, fino ad un valore massimo di 1.200 euro mensili, quantificato in base al bisogno ed alla capacità economica del nucleo familiare ed erogato direttamente alla famiglia del beneficiario, oltre che supportare gli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse alla status di non auto sufficienza proprio o dei propri familiari.

Sono previste inoltre, prestazioni integrative (centro diurno, sollievo, servizi di accompagnamento e trasporto, pasti a domicilio, ausili e domotica).

### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune, avendo alle proprie dipendenze un'assistente sociale in servizio di ruolo a tempo pieno, è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

## **15. ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE E DI MATERNITÀ'**

### **Finalità da conseguire:**

L' Assegno di Maternità è un contributo economico mensile erogato dall'INPS alle madri che hanno partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo un bambino. L' importo dell'assegno è rivalutato ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

Può essere richiesto da donne residenti, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno al momento della presentazione della domanda o comunque entro 6 mesi dalla data del parto, o dello Status di Rifugiato politico. Le richiedenti devono possedere i seguenti requisiti :

- un reddito complessivo non superiore al valore dell'indicatore della Situazione Economica ISE, rivalutato ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT;
- non avere copertura previdenziale o avere una copertura inferiore a un determinato importo il cui ammontare è determinato annualmente; - non beneficiare dell'assegno di maternità di competenza dell'INPS per parti, adozioni o affidamenti preadottivi previsto dalla Legge 488/99.

L' Assegno al Nucleo Familiare è un contributo economico mensile erogato dall'INPS per tredici mensilità ai nuclei familiari in cui sono presenti tre o più figli minori. L'importo dell'assegno è rivalutato ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT. Può essere richiesto da cittadini italiani e comunitari residenti con tre o più figli di età inferiore a 18 anni. Per ottenere l'assegno è necessario avere un reddito complessivo non superiore al valore dell'indicatore della Situazione Economica ISE, rivalutato ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

Le domande di richiesta si presentano gratuitamente presso uno dei CAF convenzionati con il Comune.

#### **Motivazione delle scelte**

Per l'erogazione del servizio il Comune si avvale dell'assistenza gratuita dei CAF operanti sul territorio, con i quali ha stipulato apposita convenzione.

#### **BENEFICIARI:**

n° 3 richiedenti anno 2012 ; n° 5 richiedenti anno 2013; n° 8 richiedenti anno 2014; n° 6 richiedenti anno 2015.

## **16. BONUS TARIFFA SOCIALE ENERGIA**

#### **Finalità da conseguire:**

Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Introdotto dal Governo con DM 28/12/2007, il Bonus è stato pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali.

Il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007 ha:

- ridefinito il sistema tariffario della fornitura di energia elettrica in favore dei clienti domestici in condizioni di disagio economico;
- stabilito, ai fini dell'individuazione dei clienti in condizioni di effettivo disagio economico, di utilizzare l' Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ISEE, previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni;
- previsto che il cittadino deve presentare la richiesta di accesso al beneficio al Comune di residenza;

Ai sensi dell'art. 4, comma terzo D.Lgs. 31 marzo 1998 n.109 e successive modifiche ed integrazioni, la Dichiarazione Sostitutiva Unica va presentata ai Comuni o ai Centri di Assistenza Fiscale previsti dal D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, o

direttamente all'Amministrazione pubblica alla quale è richiesta la prima prestazione o alla sede INPS competente per territorio; i Comuni, ai sensi dell'art.3 comma secondo D.P.C.M. 18 maggio 2001 e dell'art. 18 comma quarto D.M. 21 dicembre 2000 n. 452 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di fornire al richiedente l'assistenza necessaria per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva, possono stabilire le collaborazioni necessarie, anche mediante apposite convenzioni, con Centri di assistenza fiscale.

#### **Motivazione delle scelte**

Al fine di agevolare la Cittadinanza, che già si avvale dell'assistenza gratuita dei CAF per la compilazione della D.S.U. ISEE, e considerata l'esiguità del costo per pratica definita (€. 2,50 + IVA) , si è ritenuto opportuno erogare il servizio mediante stipula di apposita convenzione con i CAF operanti sul territorio.

#### **17. PROGETTO SISTEMAZIONE SPAZI VERDI E ATTIVITA' DIVERSE**

##### **Finalità da conseguire:**

Il progetto prevede l'organizzazione di servizi di "cura e mantenimento del verde e degli spazi pubblici; servizi ausiliari a supporto di uffici e servizi comunali", mediante l'impiego di soggetti svantaggiati, con finalità sociale di reinserimento e/o mantenimento lavorativo.

Tra i suoi scopi quello di favorire il reinserimento dell'individuo offrendogli nuove occasioni di socializzazione e partecipazione alla vita sociale; contrastare l'emarginazione sociale attraverso un impegno lavorativo mirato a favorire nella persona il mantenimento di un ruolo attivo all'interno del contesto sociale di appartenenza.

La Cooperativa Sociale gestore del servizio si impegna ad attuare per ciascuna delle persone svantaggiate i piani individuali di inserimento predisposti in collaborazione con gli uffici del Servizio Sociale competente e di intesa con le persone coinvolte, comprendente la presa in carico globale della persona e della sua famiglia e finalizzato alla promozione dell'autonomia e della dignità personale e al miglioramento delle capacità individuali.

Il servizio è rivolto a persone che presentano problematiche diverse, e che esulano da quelle di natura esclusivamente economica.

##### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune ha necessità di attuare il progetto attraverso una gestione mista, in quanto si rende utile integrare il contributo delle proprie risorse umane con quello di personale qualificato non presente in organico, avvalendosi di una ditta esterna del terzo settore di tipo B), idonea ai sensi di legge, regolarmente iscritta nella sezione "B" dell'albo regionale delle Cooperative sociali, istituito con L.R. n° 16 del 22.04.1997.

Con l'affidamento a Cooperativa Sociale di tipo B) delle attività oggetto del progetto l'Ente si pone l'obiettivo di creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate indicate nell'art. 4 della L. 381/91 e art. 24 L.R. 16/97, e succ. modificazioni e/o integrazioni.

##### **Somme impegnate:**

Anno 2014 € 53.000,00 ; anno 2015 € 70.000,00

N° complessivo di beneficiari : 12/15 utenti per ciascun turno, di cui 10/12 soggetti svantaggiati indicati dal Comune, 01/03 soggetti svantaggiati indicati dalla Cooperativa e più un operatore sociale individuato sempre dalla Cooperativa.

#### **INSERIMENTO IN COMUNITA' ALLOGGIO O CASA PROTETTA DI ANZIANI O DISABILI.**

##### **Finalità da conseguire:**

Accoglienza ed erogazione di prestazioni di natura assistenziale, relazionale e sanitaria, a carattere continuativo, a soggetti non autosufficienti o affetti da gravi deficit psico-fisici che necessitano di assistenza continuativa, garantendo il soddisfacimento delle necessità

primarie, stimolando e favorendo opportunità relazionali. L'ingresso nelle case protette o comunità alloggio è determinato dalla condizione di non autosufficienza intesa come capacità nella mobilità, nelle attività quotidiane, nei rapporti sociali che determina l'impossibilità di autogestione e di utilizzazione autonoma dei servizi territoriali, a favore di soggetti i quali non hanno la possibilità di vivere autonomamente presso il proprio nucleo familiare.

#### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa e le risorse strumentali e professionali necessarie per l'erogazione del servizio non consente una gestione diretta da parte del Comune e pertanto si rende necessario affidare il servizio a Comunità specializzate nel settore, debitamente organizzate a tale scopo e regolarmente autorizzate al funzionamento.

#### **Somme impegnate:**

Anno 2012 € 15039,36 (beneficiario n° 1 utente); anno 2015 € 2240 (beneficiario n° 1 utente).

### **18. AZIONI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, COPERTURA ONERI IN MATERIA DI QUOTE SOCIALI AFFERENTI PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE.**

#### **Finalità da conseguire:**

Con Delibera G.R. n° 49/37 del 26.11.2013 sono state definite le modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote afferenti prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale, erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti, così come disposto dall'art. 27 della L.R. 23/2005; contestualmente sono state precisate le modalità operative afferenti gli inserimenti nelle strutture accreditate all'erogazione delle suddette prestazioni. La materia è stata regolamentata dall'accordo ANCI, approvato con DGR n. 49/38 del 2013, con il quale si stabilisce che i Comuni devono gestire l'acquisizione di prestazioni di assistenza socio-sanitaria di riabilitazione globale nell'ambito di un rapporto contrattuale con le strutture accreditate, per i suddetti servizi, sia per gli utenti già inseriti e in carico alle strutture sin dal 01.01.2014, che per i nuovi inserimenti, facendosi carico del pagamento della quota sociale, nelle percentuali stabilite dalla RAS.

#### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa e le risorse strumentali e professionali necessarie per l'erogazione del servizio non consente una gestione diretta da parte del Comune e pertanto si rende necessario affidare il servizio a Comunità specializzate nel settore (Associazione A.I.A.S.), debitamente organizzate a tale scopo e regolarmente autorizzate al funzionamento.

#### **Somme impegnate:**

Anno 2015 € 43747,50; beneficiari n° 3 utenti, di cui inseriti n. 1 in regime residenziale nella struttura di Arzana e n.2 in regime semiresidenziale c/o il Centro Diurno di Lotzorai

### **19. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/1989**

#### **Finalità da conseguire:**

Erogazione di contributi per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e, in particolare, la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti.

I beneficiari dei contributi sono individuati mediante procedimento di evidenza pubblica e formazione di apposita graduatoria.

La domanda deve essere presentata al Comune in carta da bollo, entro il 1° marzo di ogni anno, dal disabile (o dal tutore o da chi ne esercita la patria potestà), per l'immobile nel quale egli risiede in modo abituale e per opere dedicate a rimuovere ostacoli alla sua mobilità.

Qualora il richiedente sia disabile riconosciuto invalido totale con difficoltà di deambulazione dalla competente ASL, ha diritto di precedenza nell'assegnazione dei contributi. L'interessato deve inoltre dichiarare che gli interventi per cui si chiede il contributo non sono già stati realizzati o in corso di esecuzione e se, per le stesse opere, gli siano stati concessi altri contributi.

L'amministrazione comunale effettua un immediato accertamento sull'ammissibilità della domanda, subordinata alla presenza di tutte le indicazioni e documentazioni, alla sussistenza di tutti i requisiti necessari alla concessione del contributo, all'inesistenza dell'opera, al mancato inizio dei lavori ed alla verifica della congruità della spesa prevista rispetto alle opere da realizzare.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il sindaco, sulla base delle domande ritenute ammissibili, stabilisce il fabbisogno del Comune e forma l'elenco che deve essere reso pubblico mediante affissione presso la casa comunale.

Il Sindaco comunica alla regione il fabbisogno, unitamente ad un elenco delle domande ammesse ed a copia delle stesse

Il Fondo viene annualmente ripartito tra le regioni richiedenti con decreto interministeriale in proporzione al fabbisogno indicato dalle regioni.

#### **Motivazione delle scelte**

La struttura organizzativa del Comune è in grado di gestire agevolmente questo tipo di progetto, sia dal punto di vista operativo che del trattamento economico.

#### **Somme impegnate:**

Anno 2015 € 12980,90, liquidati € 6722,38 (in favore di n° 2 beneficiari).

#### **20. POR FSE 2007- 2013 - “Interventi a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare” - “Ore Preziose” – Anno educativo 2010/2011 - Periodo 01/09/2010 – 31/07/2011**

**Finalità da conseguire:** Contributo previsto dal Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna –Fondo Sociale Europeo- Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.4/24 del 22 gennaio 2008.

Erogazione di contributi per l'acquisto di servizi per la prima infanzia “Ore Preziose” per l'anno educativo 2010/2011, approvato con Determinazione n. 12870/580 del 06/09/2011 del Responsabile del Servizio Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, nazionali e regionali della RAS Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali

L'avviso di cui sopra ha avuto per oggetto l'erogazione, in favore di genitori lavoratori, di contributi per l'acquisizione di servizi socio-educativi alla prima infanzia presso strutture autorizzate, per il periodo compreso tra il 1° Settembre 2010 e il 31 Luglio 2011.

#### **Somme impegnate:**

Anno 2013 € 6318,00 (beneficiari n° 5).

#### **22 -ATTIVITA' CULTURALI-RICREATIVE –INTERVENTI PER IL TURISMO E PER LO SPORT**

#### **FINALITA' E MOTIVAZIONI**

Questa Amministrazione si prefigge lo scopo di promuovere, divulgare e valorizzare:

- La pratica dello sport quale requisito privilegiato per una crescita ed una formazione educativa delle nuove generazioni improntate al rispetto dei valori sociali e culturali insiti nelle regole sportive;
- La cultura e le tradizioni del proprio territorio, anche attraverso iniziative mirate a stimolare la partecipazione e la conoscenza della storia e del folclore ;
- L'economia turistica e la crescita sociale mediante interventi volti a favorire la conoscenza e la tutela delle peculiarità storico culturali ed ambientali del territorio;
- L'organizzazione di manifestazioni, iniziative, progetti d'interesse diretto o comunque pertinente alla comunità locale, promuovere e sostenere la valorizzazione dei settori economici di maggior rilevanza o tradizione, sono esercitate mediante interventi rivolti, in particolare per l'organizzazione di fiere, mostre, esposizioni, rassegne e simili manifestazioni;

### **INVESTIMENTO**

Fondi regionali

Fondi comunali

### **EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**

- Concessione di benefici economici , mediante indizione di bando, alle società ed organismi senza finalità di lucro operanti in Lotzorai che perseguono obiettivi di sviluppo
- Organizzazione di un laboratorio di organetto diatonico, Progetto di Bilinguismo per la lingua sarda in convenzione con i Comuni vicini

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

- N° 1 campo da calcio;
- N° 1 palestra comunale;
- N° 1 aula magna Scuola Media
- N° 1 campo da tennis

Piazze e spazi comuni del paese

Dettaglio dei servizi:

**Concessione di benefici economici in favore di società ed organismi senza finalità di lucro operanti in Lotzorai che perseguono obiettivi di sviluppo:**

- 2011: organismi beneficiari ( Unione Sportiva Lotzorai; Ass. Sportiva Dilettantistica Marmok; Gruppo Folk Sant'Elena; Ass. Culturale Tradizioni Popolari Gruppo Folk Lotzorai, Associazione Milleidee ) per un importo complessivo di € 19.193,00;

2012 : organismi beneficiari ( U.S. Lotzorai, ASD Marmok, Gruppo Folk Sant'Elena, Assoc. Tradiz. Pop. Gruppo Folk, Assoc. Milleidee,Pro-Loce) per un importo complessivo di € 27.193,35;

2013: organismi beneficiari ( U.S. Lotzorai, Gruppo Folk Sant'Elena, Assoc. Tradiz. Pop. Gruppo Folk, Assoc. Milleidee,Pro-Loce Assoc. Comitato San Cristoforo, Ass. Santa Maria di Donigala) per un importo complessivo di € 29.500,00;



2014 organismi beneficiari ( U.S. Lotzorai, Gruppo Folk Sant'Elena, Assoc. Tradiz. Pop. Gruppo Folk, Assoc. Milleidee, Pro-Loce Assoc. Comitato San Cristoforo, Ass. Santa Maria di Donigala) per un importo complessivo di € 29.500,00;

2015: organismi beneficiari ( U.S. Lotzorai, Gruppo Folk Sant'Elena, Assoc. Tradiz. Pop. Gruppo Folk, Ass. Sportiva Lotzorai corre, Ass. Santa Maria di Donigala, Istituto comprensivo n° 2 Monte Attu ) per un importo complessivo di € 28.100,00;

#### **Corso di organetto diatonico**

svoltosi nel corso dell'anno 2013, ( costo € 3.150,00 ) al quale hanno partecipato n° 13 utenti versando una quota contributiva individuale di € 25,00.

**Contributo in favore della Scuola per l'organizzazione di un Progetto educativo didattico per la promozione sportiva Corso di nuoto. Beneficiari: alunni delle Scuole operanti nel Comune**

Prestazione erogata negli anni 2013 e 2015 per un importo complessivo di € 5.625,00

#### **23 - Manifestazione " Cortigias de Lotzorai" . Adesione al circuito di manifestazioni denominato " Primavera nel Marghine , Ogliastra e Baronia"**

L'Amministrazione Comunale per la prima volta nell'anno 2015 ha attivato questa manifestazione al fine di promuovere, divulgare e valorizzare:

- La cultura e le tradizioni del proprio territorio, anche attraverso iniziative mirate a stimolare la partecipazione e la conoscenza della storia e del folclore,
- L'economia turistica e la crescita sociale mediante interventi volti a favorire la conoscenza e la tutela delle peculiarità storico culturali ed ambientali del territorio;
- la valorizzazione delle risorse, arti e mestieri e delle produzioni locali tipiche della zona anche attraverso la realizzazione di manifestazioni in collaborazione con altri soggetti ed enti istituzionali.

Il programma della manifestazione si è svolto il 30, 31 Maggio 2015 nel centro e centro storico di Lotzorai ed in estate nel rione di Donigala : "Cortigias de Lotzorai", "Piazza privata delle famiglie " che ha ottenuto un ottimo risultato e gradimento.

#### **24 -SERVIZI SOCIO CULTURALI – SCUOLE – MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO**

##### **FINALITA' E MOTIVAZIONI**

Garantire il diritto allo studio rimuovendo, tramite gli strumenti consentiti dalla normativa, gli ostacoli di natura economica e sociale che ostacolano il processo di crescita culturale dell'individuo precipuamente durante il periodo della frequenza dalle Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Pertanto il Comune concede contributi per il diritto allo studio ai sensi della ex legge 31/84 e in forza di altre normative successive dello stesso tenore mediante l'erogazione di fondi in favore delle Scuole operanti nel Comune per l'attuazione della programmazione educativo - didattica formulata dagli organi collegiali scolastici, per servizi di supporto all'istruzione degli alunni con disabilità e mediante l'emanazione di appositi bandi volti al

- sostegno delle spese scolastiche sostenute dalle famiglie;
- rimborso totale o parziale delle spese per l'acquisto dei testi scolastici;
- rimborso totale e parziale delle spese di trasporto scolastico.

Poiché il Comune non dispone di risorse umane che possano garantire la guida dello scuolabus comunale la Giunta Comunale, dal 2013 ha stabilito di affidare in gestione il servizio in argomento mediante indizione di gara d'appalto. Per motivi di logistici e economici viene deciso di alienare nel contempo anche lo stesso scuolabus comunale. Il servizio in questione ha durata triennale.

Altresì, al fine di garantire la continuità del servizio mensa in favore della Scuola dell'Infanzia e degli utenti indicati dal Servizio sociale, in scadenza nel mese di Giugno, l'Amministrazione bandisce anche un appalto per gli anni scolastici 2013.2014 – 2014.2015.

### **EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**

- Bandi per accedere alle varie agevolazioni finanziarie con fondi regionali e del bilancio comunale; gare d'appalto a valenza pluriennale servizi:
- mensa scolastica ed in favore degli utenti indicati dal servizio sociale
- trasporto scolastico in favore degli utenti Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado – contestuale alienazione scuolabus comunale;
- erogazione di risorse finanziarie alle Scuole per servizi di supporto all'istruzione degli alunni con disabilità e per garantire l'attuazione della programmazione educativa –didattica;

### **SERVIZI IN DETTAGLIO:**

#### **MENSA SCOLASTICA**

Mensa scuola dell'infanzia

Anno 2011: n° pasti totali 5466 per una spesa complessiva di € 28.052,28 ( costo cadauno di € 4,93)

Anno 2012: n° pasti totali: 4.645 (n° 2889 pasti al costo pasto € 4.93 ed i restanti al costo di i € 6.30 ) tot. Spesa € 26.317,81

Anno 2013: n° pasti totali : 5194 al costo di € 6,30 e 6,05 cadauno, per una spesa complessiva di € 33.574,54 ( 3438 al costo di € 6.30 e 1756 al costo di € 6.05)

Anno 2014: n° pasti totali: 4771 per una spesa complessiva di € 30.019,00 costo € 6.05

Anno 2015: n° pasti totali : 6768 per una spesa complessiva di € 40.946,40 al costo cadauno di € 6,05

#### **MENSA INDIGENTI**

2012: pasti 95 per € 658,35

2013 :pasti 1597 per € 11.067,21

2014: pasti 1699 per € 10.690,11

2015: pasti 1440 per € 9.060,48

#### **RIMBORSO SPESE ISTRUZIONE**

Anno 2011: 66 utenti beneficiari per € 4.025,85

Anno 2012: 33 utenti beneficiari per € 4.444, 14;

Anno 2013: 29 utenti beneficiari Per € 2860,60

Anno 2014: 41 utenti beneficiari per € 5.882,73

Anno 2015: 17 utenti beneficiari per € 2.241,07

#### **RIMBORSO FORNITURA LIBRI**

Anno 2012: 35 utenti totali beneficiari per € 4.961,13

Anno 2013: 31 utenti beneficiari per € 3953.63

Anno 2014: 28 utenti totali beneficiari per € 4.136,29

Anno 2015: 12 utenti beneficiari per € 1984,21

#### **RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO**

Anno 2011: 47 utenti per € 4.449,80

Anno 2012: 35 utenti per € 6.481,49

Anno 2013: 32 utenti per € 4.634,00;

Anno 2014 : 25 utenti per € 4125,00

Anno 2015: 26 utenti per € 4.434,00.

#### **SERVIZIO SCUOLABUS**

APPALTO TRIENNALE : IMPORTO TOTALE € 109.080,00

## **SERVIZIO TECNICO**

### **Area Tecnica**

Molti degli interventi previsti nel programma politico dell'Amministrazione Comunale riferita alla lista "Lotzorai Cambia" sono stati effettuati, altri hanno dovuto subire slittamenti delle fasi realizzative ed altri ancora non hanno potuto essere realizzati a seguito dell'irrigidimento delle normative statali in tema di finanza pubblica che hanno notevolmente condizionato le capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale tenuta al rispetto del Patto di Stabilità.

Le attività dell'Ufficio Tecnico hanno registrato anche un aggravio in ragione di un incremento dei contenziosi instaurati con gli operatori privati .

L'Ufficio Tecnico segnala altresì come il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari ha comportato un costante aggiornamento ed incremento delle attività da svolgere aumentando di fatto il già complesso e articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza del settore.

Il Comune di Lotzorai ha definito e rendicontato i lavori delle OO.PP. delle precedenti amministrazioni ed altre in fase di istruttoria e/o perfezionamento, compreso l'iter di approvazione del P.U.C e del P.U.L. per cui in data 7.12.2011 delibera G.M. n° 51 è stato costituito l'Ufficio di Piano, elemento essenziale per poter verificare il lavoro svolto dalle precedenti Amministrazioni Comunali che ci hanno preceduto, e che di fatto aveva comportato che il Comune di Lotzorai ha liquidato le competenze al Professionista incaricato senza avere il PUC approvato.

L'ufficio di piano nel suo lavoro di elaborazione di atti propedeutici ad adeguare il Puc al PPR ed al PAI, ha incaricato alcuni professionisti specialisti ed ha:

- 1) Approvato in Consiglio Comunale con atto n.3 del 30/01/2015 lo studio di compatibilità del Pai al PPR che è stato pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna in data 01.03.2015 ;
- 2) In data 6 Novembre 2015, ha d'intesa con la Regione e la ex provincia Ogliastra, attivato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che non ha avuto ricorsi, e che consentirà di passare alla fase operativa di adozione del PUC e del PUL;
- 3) Approvato con atto di Consiglio Comunale n. 8 del 29/07/2015 il nuovo regolamento per la gestione degli Usi Civici e per il recupero e la valorizzazione delle terre soggette ad uso civico, di cui in data 23/10/2015 prot.88587 si è acquisito il parere favorevole della Regione Sardegna rendendo di fatto operativo tale strumento che sostituisce il vecchio regolamento adottato circa 60 anni fa, atti propedeutici alla definizione del PUC stesso). Ciò ha consentito di pubblicare un primo bando per la manifestazione di interesse di Giovani Imprenditori Agricoli per l'utilizzo produttivo del nostro territorio;
- 4) Approvato con atto di Consiglio Comunale il nuovo regolamento di utilizzo delle aree Pubbliche, atto del C.C. n.6 del 14.06.2013 , che ha consentito all'Amministrazione di disciplinare meglio tale attività, consentendo di recuperare risorse che vengono impiegate soprattutto per il decoro urbano del nostro Paese;
- 5) Approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), strumento attraverso il quale il Comune intende raggiungere il suo obiettivo di ridurre di oltre il 20% le emissioni di CO2 annuali entro il 2020 ;
- 6) Approvato il nuovo regolamento per l'assegnazione di aree nella zona P.I.P., prevedendo un aumento della volumetria tale da consentire di realizzare strutture da parte di piccoli imprenditori di Lotzorai anche in lotti minimi ;
- 7) Approvato il regolamento sulla "Disciplina delle manifestazioni di pubblico spettacolo e sagre, atto del C.C. n. 7 del 14/06/2013;
- 8) Approvato il regolamento gestione degli impianti sportivi comunali, atto del C.C. n. 5 del 14/06/2013;
- 9) Approvato con atto del C.C. n.9 del 19/07/2015, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, il regolamento sul Baratto Amministrativo che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con

l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione e dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

Che durante il mandato questa Amministrazione Comunale si è spesa per interventi di recupero primario di complessi edilizi e relativa riqualificazione urbana che comprendano opere di urbanizzazione primaria e secondaria quali:

1. eliminazione barriere architettoniche;
2. sistemazioni esterne stradali e degli spazi comuni;
3. verde urbano ;
4. impianti sportivi di quartiere.

**Infatti lo stato delle strade e della Piazza Repubblica dove insiste il Comune all'inizio del mandato era da "Comune terremotato".**

Vanno menzionate come nuove opere effettuate e/o in corso di completamento, o di aggiudicazione le seguenti:

**A)** Completamento centro sportivo e adeguamento alle norme CONI del Campo Sportivo Comunale" riguardante solo il rettangolo di gioco, con la realizzazione di un manto di erba sintetica, dell'importo complessivo di € 400.000,00;

**B)** Strategia Iscol@ Asse II -Lavori messa in sicurezza,abbattimento barriere architettoniche, ristrutturazione. e arredi scuola DELL'INFANZIA, € 120.000,00;

**C)** Strategia Iscol@ Asse II -Lavori messa in sicurezza,abbattimento barriere architettoniche,ristrutturazione, e arredi scuola elementare primaria € 200.000,00

**D)** Realizzazione e completamento di interventi di caratterizzazione e bonifica della ex discarica Comunale in località Perdescalatu" riguardanti le opere di recinzione e posizionamento di un cancello carrabile , € 50.000,00;

**E)**"Realizzazione centro raccolta Comunale (Ecocentro) a supporto della raccolta differenziata", € 147.627,85;

**F)** Bike "O" - Azioni innovative e sperimentali del piano di azione ambientale regionale nell'ambito del POR FESR 2007-2012 Asse IV, Linea di attività 4.1.2b – intervento 1 Sostegno per la mobilità alternativa, € 200.000,00;

**G)** Strategia Iscol@ - LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA DI LOTZORAI E EDIFICI SCOLASTICI ) per una spesa complessiva di € 460.600,00

**I)** PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO LOTZORAI-TANCAU ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE", per un importo complessivo di € 895.000,00 approvato ed ammesso al finanziamento;

**L)** Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica" che prevede una spesa complessiva di €. 360.000,00;

**M)** Realizzazione strada Donigala a Mare che inizialmente prevista dalla vecchia amministrazione comunale per una lunghezza complessiva di Mt. 520 circa, con la modifica della progettazione, senza aggravio di spese si è realizzata fino all'abitato di Donigala, sviluppandosi per Mt. 1060 circa. Spesa complessiva - € 1.150.000,00

**N)** LAVORI DI "RICOSTRUZIONE OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DALL'ALLUVIONE 2008" consistenti negli interventi sul rio Pramaera. Collegamento rete idrica Mamuturu – Donigala; bitumazione strada di accesso al rio Pramaera da Donigala; recupero viabilità rurale dal ponte sulla 125 all'impianto di Mamuturu; Asportazione e conferimento a discarica autorizzata del cemento rimosso dalle sponde del Rio Pramaera; € 320.000,00

**O)** Lavori di messa in sicurezza, Ampliamento Municipio € 250.000,00

**P)** Abbattimento barriere architettoniche Municipio per un importo complessivo di € 40.000,00

**Q)** Lavori di riqualificazione urbana di ambiti caratterizzati dalla presenza di edilizia residenziale pubblica in località Tancau" per un importo complessivo di €. 93.464,65 in fase di appalto dei lavori;

**R)** Lavori di: "completamento ed integrazione opere di raccolta e convogliamento acque bianche alla via Roma" per un importo complessivo di 150.000,00. Lavori progettati nel 1997;

**S)** L.R. 29/1998 ss.mm.ii. Bando Biddas "Riqualificazione vie centro storico, via Silvio Pellico Via Nazario Sauro" spesa complessiva comprensiva della perizia di variante dell'importo di € **144.168,36**;

**Con l'atto di Consiglio Comunale n. 07 del 06.03.2015 si è proceduto al " Disconoscimento in autotutela dei debiti fuori bilancio di cui alle delibere consiliari nn. 19, 20, 21, 22 e 24 del 14.11.2009."**

**CHE, in via esemplificativa e non esaustiva, si evidenzia:**

dalla proposte per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e dagli atti di Consiglio Comunale nn. 19, 20, 21 e 22 del 14.11.2009 viene rilevato quanto segue:

**la carenza dell'indicazione di quali norme si sono derogate e per quale motivo, l'assenza della precisazione della procedura , nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, in base alla quale si è operato. **In calce sia alle proposte e sia agli atti di Consiglio Comunale sopra identificati è scritto: "di precisare che il riconoscimento che precede viene effettuato senza che ciò comporti, neppure implicitamente, condivisione del carente procedimento amministrativo e negoziale che consentì la spesa in discussione."**** I Consiglieri Comunali, in altre parole, contestano e/o mettono in dubbio la correttezza procedimentale ovvero il *modus operandi* di chi ha operato nella circostanza

**la insufficiente motivazione tecnica e del richiamo di atti determinativi dell'U.T.C. che sono nulli in quanto privi nel momento dell'adozione di copertura finanziaria;**

**il richiamo all'art. 149 del codice urbani che dispone: Interventi non soggetti ad autorizzazione, intendendosi l' autorizzazione paesaggistica. Il codice urbani non prevede nulla sulla procedura degli appalti di lavori e degli incarichi professionali, per i quali deve essere rispettata l'apposita legislazione, (vedasi l'ordinanza della RAS riguardante la concessione al Comune di Lotzorai del contributo di € 320.000,00 per gli interventi urgenti del Rio Pramaera, nella quale nell'ultima pagina sono statuite le procedure di urgenza da rispettare per l'effettuazione dei lavori.);**

**la mancanza della dimostrazione della utilitas e dell'arricchimento dell'Ente** (v. art. 2041 del c.c.). A tale proposito si specifica che **on riferimento ai requisiti generali che il debito deve avere ai fini del riconoscimento, il Ministero dell'Interno ha indicato i seguenti caratteri:**

- **CERTEZZA**, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione del dare;
- **LIQUIDITA'**, nel senso che deve essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito precisamente nel suo ammontare e l'importo sia determinato;
- **ESIGIBILITA'** nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

E' quindi sanabile la spesa assunta in violazione delle norme giuscontabili **nei limiti della utilitas e dell'arricchimento dell'Ente** (v. il richiamato art. 2041 del c.c.). Oltre tale limite la spesa va addossata a chi ha reso possibile la prestazione. Non sono riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali e rivalutazione monetaria, che rappresentano un ingiustificato danno patrimoniale, danno da imputarsi ai soggetti che hanno consentito la spesa.

**Che in ossequio all'art. 2041 del c.c. e alla elaborazione giurisprudenziale in tema di ingiustificato arricchimento della P.A. l'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali, ATTI QUESTI TOTALMENTE MANCANTI.**

**Tra gli atti incompleti lasciati dall'Amministrazione precedente**, figura quello relativo all'assegnazione delle aree ricadenti nella zona P.I.P.

La verifica effettuata dall'amministrazione comunale attraverso la nomina di un responsabile del procedimento ha portato all'annullamento in sede di autotutela degli atti del procedimento di assegnazione delle aree P.I.P., determina UTC n. 51 RG 107 del 11.04.2012.

Il Segretario comunale su sollecitazione del Sindaco/Responsabile del Servizio Tecnico con Nota prot. n. 5262 del 28.10.2011 comunicava in chiusura di risposta che "(...) *Le illegittimità riscontrate inficiano in modo evidente l'atto finale di conclusione del procedimento amministrativo*";

Successivamente veniva accertato che questo Comune non ha concluso l'iter urbanistico relativo all'ampliamento della zona PIP interessata dall'assegnazione dei lotti di cui al provvedimento di annullamento, determinando un utilizzo illegittimo dell'area in base alle norme urbanistiche ;

Alla luce di questi nuovi elementi, che configurano un iter urbanistico non approdato ad una adozione definitiva di variante allo strumento urbanistico, veniva segnalata al TAR, mancanza di presupposti della legittimità urbanistica relative all' ampliamento dell'area PIP e relativamente ai lotti ricadenti nel frazionamento al F.8 mappali 170, 171, 172, 173, 175, 142, 191, 190, 188, 187, 192, 139, 194, 193, e di conseguenza di avere una ulteriore motivazione per ribadire l' illegittimità del procedimento di assegnazione delle aree PIP come già disposto nella determina n 51/107 dell' 11.04.2012.

Tali determinazioni venivano ribadite con determinazione del Servizio Tecnico n. 88 RG 234 del 29.10.2015.

Tutt'oggi e pendente il ricorso al TAR di tre cittadini interessati dall'assegnazione.

Inoltre questa Amministrazione Comunale ha intrapreso e sta portando a termine l'annosa questione che si trascina dagli anni 70/80 relativa alla permuta dei terreni comunali gravati da uso civico nella località "Iscrixredda", infatti con atto del C.C. n. 6/2014 **ha preso atto**, del venir meno dell'efficacia della Convenzione stipulata in data 31.05.1989, e registrata a Lanusei il 20.06.1989 al n. 214 serie 1, e della conseguente risoluzione del rapporto contrattuale derivatone.

Con successivo atto sempre del C.C. n.22 del 26.10.2015, ha deliberato **DI ESPRIMERSI** positivamente riguardo alla proposta degli eredi Cannas Massimino finalizzata alla permuta delle aree gravate da uso civico, altresì in ordine alla alienazione gratuita dell'area per la realizzazione di programmi comunali di miglioramento della viabilità così come citati nella proposta di permuta Prot. 5554 del 22.10.2015



## **Area Vigilanza - Polizia locale**

L'attività della polizia locale nel corso di questo quinquennio ha riscontrato principalmente due ordini sostanziali di criticità, che di seguito si riassumono:

**a)** la prima è afferente alla cronica necessità di personale aggiuntivo in quanto, sia gli aspetti amministrativi che quelli operativi, hanno raggiunto livelli dimensionali tali da richiedere aggiornamenti organizzativi quasi giornalieri. Soprattutto in un Comune, come quello di Lotzorai, a vocazione turistica.

Le nuove modifiche normative e regolamentari intervenute nell'ambito della pubblica amministrazione, al fine di migliorare il contenuto qualitativo dell'azione amministrativa, unitamente alla sempre più cogente richiesta da parte dei cittadini per una efficienza e trasparenza dei rapporti con l'ente pubblico, ha prodotto una corsa al cambiamento del rapporto cittadino – apparato pubblico tale da rivendicare maggior partecipazione ed efficienza, senza aggiunta di risorse umane. Quindi in sintesi operare al meglio con le medesime risorse, anzi forse, qualcuna in meno.

**b)** Il secondo aspetto, strettamente collegato al primo, riguarda la partecipazione della Polizia Locale alla vita di ogni giorno, ed in particolare alla prevenzione e repressione di fenomeni collegati a materie relative alla sicurezza urbana di propria competenza, che esigono, con modalità sempre più pressanti, interventi che vanno non solo verso la direzione tradizionale ma soprattutto per altri aspetti più complessi e difficili dove vengono altresì richieste specifiche competenze e conoscenze di notevole spessore.

L'organizzazione e la posizione sociale della polizia locale, per effetto di questi nuovi profili, va verso un cambiamento radicale della figura stessa della polizia locale, collocandola in ambiti sempre più partecipativi al buon andamento della società civile con conseguenze di accrescimento degli sforzi in modo esponenziale per adeguarsi alla realtà odierna.

---

**OCCORRE CONSIDERARE CHE AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE DI FINE MANDATO NON E' ANCORA STATO APPROVATO IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015.**



Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dell'articolo 242 del tuoeI

## Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012

**DEFICITARIO**                       SI                       NO  
 delibera C.C. n° 9 del 12-07-2013

Si                       No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
01-Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
02-Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
03-Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
04-Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
05-Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
06-Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
07-Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

*Comune di Lotzorai*

*Relazione fine mandato*

08-Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
09-Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10-Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

### Approvazione rendiconto dell'esercizio 2013

**DEFICITARIO**

SI

NO

delibera C.C. n° 4 del 01-08-2014

Si

No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
01-Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
02-Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
03-Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
04-Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
05-Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

*Comune di Lotzorai*

*Relazione fine mandato*

correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;			
06-Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
07-Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
08-Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
09-Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10-Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia. Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoeI

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 443 L.228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

**Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014****DEFICITARIO**

delibera C.C. n° 18 del 03-08-2015

SI	NO
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
--	-----------------------------

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
01-Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
02-Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
03-Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
04-Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
05-Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
06-Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
07-Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
08-Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

*Comune di Lotzorai**Relazione fine mandato*

cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;			
09-Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10-Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoeel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoeel

### Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015

**DEFICITARIO**  
 delibera n° 0 del  SI  NO  
**NON ANCORA APPROVATO**

Si  No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
01-Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
02-Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
03-Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
04-Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
-05Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

all'articolo 159 del tuoei;			
06-Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
07-Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
08-Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
09-Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10-Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

**Il Comune di Lotzorai pur presentando parametri deficitari non si trova in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'art. 242 del TUEL. All'inizio del mandato, anno 2011, i parametri erano in numero di 04 -quattro- e negli esercizi successivi di 03 -tre-, quindi la situazione complessiva è in lento miglioramento. Si ribadisce che per l'esercizio 2015 i dati non sono definitivi in quanto non è ancora stato approvato il rendiconto della gestione.**



## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa: ATTI CONSIGLIO COMUNALE:

**Numero 21** Del 03-06-11

Oggetto: NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

**Numero 22** Del 03-06-11

Oggetto: PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

**Numero 24** Del 27-09-11

Oggetto: P.O.R. FESR 2007/2013 - ASSE V - VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI DELL'ATTRATTIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI, IDENTITARI E TRADIZIONALI DEI CENTRI MINORI - ADESIONE ALLA RETE INTERCOMUNALE E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E DEL DOCUMENTO STRATEGICO.

**Numero 1** Del 15-02-12

Oggetto: Costituzione rete intercomunale e partecipazione al Bando pubblico per la selezione di "Progetti di Qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale" (Delibera della Giunta Regionale n. 36/10 del 26/07/05).

**Numero 3** Del 08-02-13

Oggetto: Approvazione regolamento controlli interni

**Numero 4** Del 08-02-13

Oggetto: ISTITUZIONE ZONA FRANCA

**Numero 5** Del 14-06-13

Oggetto: Approvazione regolamento gestione degli impianti sportivi comunali

**Numero 6** Del 14-06-13

Oggetto: Approvazione regolamento del commercio su aree pubbliche

**Numero 7** Del 14-06-13

Oggetto:Approvazione regolamento per la disciplina delle manifestazioni di pubblico spettacolo e sagre.

**Numero 8** Del 14-06-13

Oggetto:L. R. 15 MARZO 2012 ,N.6 ART.4 ,COMMA 40. Approvazione progetto "Bilinguismo: unu modellu culturale e un'istile de vida. Leghère, iscrriere, faeddare, faghère in sardu e in italianu " e schema di convenzione fra i Comuni aderenti.

**Numero 11** Del 12-07-13

Oggetto:Adesione al Patto dei Sindaci Europei per un impegno in favore dell'energia sostenibile.Mandato al Sindaco a sottoscrivere il Patto.

**Numero 1** Del 30-01-14

Oggetto:Adozione "studio di compatibilità idraulica e geologico geotecnica" finalizzata al piano urbanistico comunale e al piano di utilizzo dei litorali, così come previsto dall'art. 8, comma 2, delle norme di attuazione del P.A.I.

**Numero 6** Del 01-08-14

Oggetto:Lottizzazione Iscrixèdda. Determinazioni

**Numero 23** Del 30-12-14

Oggetto:Avvio procedimento per l'adozione della "Variante allo strumento Urbanistico generale del comune di Lotzorai,per gli interventi di bonifica ricadenti nell'area dell'ex discarica Comunale in località Perdescralatu".

**Numero 24** Del 30-12-14

Oggetto:Approvazione regolamento Comunale per l'esercizio degli usi civi

**Numero 25** Del 30-12-14

Oggetto:Modifica regolamento del commercio su aree pubbliche.

**Numero 1** Del 30-01-15

Oggetto:"Variante allo strumento Urbanistico generale del comune di Lotzorai, per gli interventi di bonifica ricadenti nell'area dell'ex discarica Comunale in localitàPerdescralatu" Conferma deliberazione C.C. n. 23 del30.12.2014.

**Numero 2** Del 30-01-15

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE NEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.).

**Numero 3** Del 30-01-15

Oggetto: Revisione di alcuni elaborati per lo "Studio di compatibilità idraulica e geologico geotecnica" finalizzata al piano urbanistico comunale e al piano di utilizzo dei litorali, così come previsto dall'art. 8, comma 2, delle norme di attuazione del P.A

**Numero 5** Del 06-03-15

Oggetto: PIANO URBANISTICO COMUNALE. ATTO DI INDIRIZZO E CONTESTUALE REVOCA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 07.09.2006

**Numero 6** Del 06-03-15

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO A SOSTEGNO DELLA GESTIONE IN AUTONOMIA DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

**Numero 7** Del 06-03-15

Oggetto: DISCONOSCIMENTO IN AUTOTUTELA DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALLE DELIBERE CONSILIARI NN. 19, 20, 21, 22 E 24 DEL 14.11.2009

**Numero 8** Del 29-07-15

Oggetto: Regolamento comunale di gestione dei terreni civici; adeguamento nota ARGEA 0032410 del 04/05/2015.

**Numero 9** Del 29-07-15

Oggetto: REGOLAMENTO SUL "BARATTO AMMINISTRATIVO", AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI CITTA - DINANZA ATTIVA (ART.118 COST. E ART. 24 D.L. 133/2014)

**Numero 10** Del 29-07-15

Oggetto: Variante allo strumento Urbanistico generale del comune di Lotzorai, per gli interventi di bonifica ricadenti nell'area dell'ex discarica Comunale in località Perdescalatu"-----

=

## 2. Attività tributaria

**Premesso:**

che molte difficoltà incontrate nella gestione delle Entrate comunali sono dovute alla precorsa gestione, cioè quella precedente al maggio dell'anno 2011: durante la quale l'Amministrazione Comunale in quel momento in carica non solo non ha fatto sì che si mettessero regolarmente e puntualmente in essere tutti gli atti tesi a una regolare e puntuale attività delle entrate e dei tributi e al conseguente incasso delle proprie entrate, **(gestione e riscossione che erano sempre stati regolari e puntuali fino all'anno d'imposta 2006 compreso)**, ma ha creato un grave ritardo in tale ambito e non solo. Inoltre nonostante il Comune di Lotzorai fosse precursore rispetto a quello che era ed è l'intendimento del Legislatore in fatto di riscossione diretta, l'A.C. precedente aveva l'intenzione di affidare la riscossione ad Equitalia così come riportava anche nella relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione dalla stessa redatto per l'esercizio 2011 dove afferma che "l'Amministrazione comunale ha intrapreso una trattativa con la società EQUITALIA...".

Di aver cercato, per quanto possibile di alleggerire il carico fiscale delle famiglie, già tanto provate dalla annosa e sfavorevole congiuntura economica, che si trovano a vedere accavallate e spesso a coincidere le diverse scadenze tributarie. La situazione odierna è in linea con gli esercizi di imposta: si sta mettendo all'incasso il ruolo/lista di carico della TARI dell'esercizio 2015, quello del servizio idrico integrato dell'esercizio 2015. Per i lotti comunali è in riscossione la lista di carico dell'anno 2012 e presto verrà approntata e messa in riscossione quella del 2013. Si sta inoltre disperatamente cercando di inoltrare gli accertamenti IMU.

Nel contempo si sta aggiornando la procedura e il software con l'Agenzia delle entrate (per scaricare tutti i dati utili a un puntuale controllo) e all'aggiornamento della procedura in essere al Comune di Lotzorai.

**Sono in corso recuperi crediti e, qualora ricorra, distacchi di utenti morosi e che non propongono alcuna rateazione a regolarizzazione del proprio debito. Ciò per una questione di equità fiscale e per evitare aumenti tariffari oltre che per garantire adeguati servizi ai Cittadini / Utenti /Contribuenti.**

**Si richiama quale parte integrante e sostanziale al presente paragrafo l'introduzione alla presente relazione di fine mandato.**

(legenda, **N.B.:** C.C.=Consiglio Comunale - GM= Giunta Comunale)

### ANNO 2012

**C.C. Numero 13** Del 28-11-12

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale IMU (Imposta Comunale Unica).

**G.M. Numero 30** Del 31-10-12 Oggetto: Riconferma aliquote, tariffe, tasse, imposte e canoni per l'anno 2012 e seguenti: - Lotti comunali - Cimitero - TOSAP - Imposta sulla pubblicità e Pubbliche Affissioni - Diritti Segreteria per atti Urbanistico edilizi - Diritti Segreteria e di copia diversi - Servizio Idrico integrato - Addizionale comunale IRPEF Proposta al Consiglio Comunale.

**G.M. Numero 31** Del 31-10-12

Oggetto: CONFERMA tariffe TARSU -TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI Anno 2012

**G.M. Numero 32** Del 31-10-12

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.-  
Proposta al Consiglio Comunale.

**G.M. Numero 34** Del 31-10-12

Oggetto: Determinazione del valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'IMU 2012.- E TRIENNIO  
2012/2014

### **ANNO 2013**

**C.C. Numero 15** Del 04-10-13

Oggetto: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - DETERMINAZIONE NUMERO RATE DI VERSAMENTO PER L'ANNO  
2013.

**C.C. Numero 19** Del 04-10-13

Oggetto: SERVIZIO IGIENE URBANA APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PER I COMUNI E PER  
GLI ENTI LOCALI ATTUATORI. (Delibera di Giunta Regionale n. 19/44 del 14.5.2013)

**G.M. Numero 42** Del 11-11-13

Oggetto: Rideterminazione tariffe servizio idrico integrato anno 2013 e 2013/2015 : COPERTURA COSTI SERVIZIO AL 100%. -  
Rideterminazione Quota Fissa Utenza

**C.C. Numero 44** Del 11-11-13

Oggetto: RICONFERMA aliquote, tariffe, tasse, imposte e canoni per l'anno 2013 e seguenti: - Lotti comunali - Cimitero - TOSAP - Imposta  
sulla pubblicità e Pubbliche Affissioni - Diritti Segreteria per atti Urbanistico edilizi - Diritti Segreteria e di copia diversi - Addizionale  
comunale IRPEF - Aliquote IMU e valore aree fabbricabili Proposta al Consiglio Comunale.

### **ANNO 2014**

**C.C. Numero 08** del 09.09. 14

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

**C.C. Numero 09** del 09.09. 14

DETERMINAZIONI ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014 - **AZZERAMENTO ANNO  
2014**

**C.C. Numero 10** del 29.09. 14

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014.

**C.C. Numero 11** del 29.09. 14

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

**C.C. Numero 12** del 29.09. 14

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) - COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE RATE DI VERSAMENTO E MODALITA' DI RISCOSSIONE PER L'ANNO 2014.

**C.C. Numero 13** del 29.09. 14

DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA IMU PER L'ANNO 2014 E VALORE AREE FABBRICABILI - CONFERMA.

**C.C. Numero 14** del 29.09. 14

RICONFERMA ALIQUOTE, TARIFFE, TASSE, IMPOSTE E CANONI PER L'ANNO 2014 E SEGUENTI: " LOTTI COMUNALI " CIMITERO " TOSAP " IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI " DIRITTI SEGRETERIA PER ATTI URBANISTICO EDILIZI " DIRITTI SEGRETERIA E DI COPIA DIVERSI " ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

#### **ANNO 2015**

**C.C. Numero 12** del 29.07. 15

VARIAZIONE - AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONI - SPECIFICAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC approvato con atto di C.C. N. 08 del 09.09.2014. RIAPPROVAZIONE REGOLAMENTO.

**C.C. Numero 13** del 29.07. 15

determinazione aliquote e detrazione componente **TASI. AZZERAMENTO ANNO 2015**

**C.C. Numero 14** del 29.07. 15

DETERMINAZIONE aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2015 e valore aree fabbricabili - CONFERMA.

**C.C. Numero 15** del 29.07. 15

Determinazione aliquote e detrazione componente IMU AGRICOLA, per i soli terreni, AZZERAMENTO ANNI 2014 E 2015.

**C.C. Numero 16** del 29.07. 15

IUC (imposta unica comunale) - componente TARI (TASSA RIFIUTI) - conferma TARIFFE PER L'ANNO 2015.

**C.C. Numero 17** del 29.07. 15

RICONFERMA aliquote, tariffe, tasse, imposte e canoni per l'anno 2015 e seguenti: " Lotti Comunali " Cimitero " Tosap " Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni " Diritti Segreteria per atti Urbanistico Edilizi " Diritti Segreteria e di copia diversi " Addizionale Comunale Irpef", "Servizio Idrico" e "Servizi a Domanda individuale".

Per il Bilancio di Previsione del corrente anno 2016 e pluriennale 2016 -2017 -2018 , l'Amministrazione Comunale uscente sta approvando le stesse aliquote, tariffe e azzeramenti di imposta in vigore per l'anno 2015, quindi senza alcun aumento.

### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,5000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,5000	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,5000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	3,0000	3,0000	3,0000	3,0000	3,0000
Fascia esenzione	--	--	--	--	--
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU/TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	70,400	86,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	176,00	174,67	219,96	196,35	197,87

### 3 Attività amministrativa:

Si richiama il paragrafo iniziale quale integrante e sostanziale del presente.

### **3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:**

Il Comune di Lotzorai si è dotato del regolamento, adottato con atto di Consiglio comunale **Numero 3** Del 08-02-13

Con atto di Giunta Comunale n. 17 del 17.05.2013 è stata costituita l'unità organizzativa,

“D.L.174/2012 convertito in L. 213/2012- DL.gvo 267/2000, art. 147 bis e art. 5 Regolamento dei controlli interni: Costituzione unità organizzativa a supporto del Segretario Comunale per direzione controlli interni.”, così come modificato con l'atto di Giunta Comunale n. 09 del 10.03.2014

#### **3.1.1 e 3.1.2 controllo di gestione e Controllo strategico:**

*indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;*

Il controllo di gestione è in corso di attivazione mentre il controllo strategico non ricorre per il Comune di Lotzorai essendo un ente inferiore ai 15.000 abitanti.

#### **3.1.3 Valutazione delle performance:**

Approvato il regolamento con atto di Giunta Comunale n. 46 del 30.12.2014, “APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE REDATTO AI SENSI DEGLI ARTT. da 3 a 12 del Dlgo 150/2009 ss.ii.mm.. In corso di applicazione e ottimizzazione con l'anno 2016.

## **PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**



**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente: (l'esercizio 2015 è in fase di definizione e approvazione del conto di Bilancio)**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	2.679.931,81	2.876.820,78	3.248.835,77	2.541.129,04	2.211.466,04	-17,48 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.786.130,29	122.114,24	666.833,90	617.217,95	1.729.288,80	-3,18 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	4.466.062,10	2.998.935,02	3.915.669,67	3.158.346,99	3.940.754,84	-11,76 %

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.480.892,70	2.524.294,69	2.805.547,37	2.349.104,81	2.263.095,38	-8,77 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.872.839,48	147.980,44	671.553,40	619.381,62	2.365.475,02	26,30 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	74.688,85	72.975,46	38.231,33	40.548,42	30.362,89	-59,34 %
TOTALE	4.428.421,03	2.745.250,59	3.515.332,10	3.009.034,85	4.658.933,29	5,20 %

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	225.952,06	218.230,81	175.704,93	229.634,32	407.423,60	80,31 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	225.952,03	218.230,81	175.704,93	229.634,32	407.423,60	80,31 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.679.931,81	2.876.820,78	3.248.835,77	2.541.129,04	2.211.466,04
Spese titolo I	2.480.892,70	2.524.294,69	2.805.547,37	2.349.104,81	2.263.095,38
Rimborso prestiti parte del titolo III	74.688,85	72.975,46	38.231,33	40.548,42	-44.824,96
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	124.350,26	279.550,63	405.057,07	151.475,81	-6.804,38

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.786.130,29	122.114,24	666.833,90	617.217,95	1.729.288,80
Entrate titolo V **					
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	1.786.130,29	122.114,24	666.833,90	617.217,95	1.729.288,80
Spese titolo II	1.872.839,48	147.980,44	671.553,40	619.381,62	2.365.475,02
<b>Differenza di parte capitale</b>	-86.709,19	-25.866,20	-4.719,50	-2.163,67	-636.186,22
Entrate correnti destinate a investimenti	86.709,19	25.866,20	4.719,50	2.163,67	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					636.186,22
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>					

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	2.175.179,14	2.229.539,12	2.287.983,43	1.338.498,36	2.071.394,05
Pagamenti	(-)	1.664.086,18	1.626.305,68	1.415.543,77	1.446.670,58	1.603.463,91
Differenza	(=)	511.092,96	603.233,44	872.439,66	-108.172,22	467.930,14
Residui attivi	(+)	2.516.835,02	987.626,71	1.803.391,17	2.049.482,95	5.339.474,09
Residui passivi	(-)	2.990.286,91	1.337.175,72	2.275.493,26	1.791.998,59	5.437.900,31
Differenza	(=)	-473.451,89	-349.549,01	-472.102,09	257.484,36	-98.426,22
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	37.641,07	253.684,43	400.337,57	149.312,14	369.503,92

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato		50.000,00	360.000,00	760.000,00	619.377,27	332.198,90
Per spese in conto capitale		156.106,53	200.000,00	180.000,00	320.000,00	
Per fondo ammortamento		37.305,02	37.305,02	37.305,02	37.305,02	37.305,02
Non vincolato		113.730,50	92.236,06	67.624,72	300.186,07	
<b>Totale</b>		357.142,05	689.541,08	1.044.929,74	1.276.868,36	369.503,92

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.617.018,36	1.314.659,32	1.586.467,86	994.566,50	1.135.278,61
Totale residui attivi finali	6.537.458,30	6.370.474,56	7.336.378,46	7.177.093,13	5.339.474,09
Totale residui passivi finali	7.797.334,61	6.995.592,80	7.877.916,58	6.894.791,27	5.437.900,31
<b>Risultato di amministrazione</b>	357.142,05	689.541,08	1.044.929,74	1.276.868,36	1.036.852,39
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					430.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	--	--	--	--	430.000,00

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	498.293,50	191.909,99	295.496,69	449.812,57	1.435.512,75
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			60.000,00	593.513,88	653.513,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	454.123,48	154.373,26	381.979,38	408.634,71	1.399.110,83
<b>Totale</b>	<b>952.416,98</b>	<b>346.283,25</b>	<b>737.476,07</b>	<b>1.451.961,16</b>	<b>3.488.137,46</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.120.035,40		242.666,40	45.657,75	1.408.359,55
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	15.165,34				15.165,34
<b>Totale</b>	<b>2.087.617,72</b>	<b>346.283,25</b>	<b>980.142,47</b>	<b>1.497.618,91</b>	<b>4.911.662,35</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	46.610,99	4.231,64		10.647,24	61.489,87
<b>Totale generale</b>	<b>2.134.228,71</b>	<b>350.514,89</b>	<b>980.142,47</b>	<b>1.508.266,15</b>	<b>4.973.152,22</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	396.045,72	390.170,59	553.778,12	1.146.407,43	2.486.401,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.100.923,57	23.144,59	352.883,60	133.800,35	1.610.752,11
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	66.450,87	600,00	300,00	5.194,47	72.545,34
<b>Totale generale</b>	<b>1.563.420,16</b>	<b>413.915,18</b>	<b>906.961,72</b>	<b>1.285.402,25</b>	<b>4.169.699,31</b>

##### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	70,48 %	65,20 %	66,64 %	74,78 %	71,15 %

## 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	S	S	S

**5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:**

**IL COMUNE DI LOTZORAI HA SEMPRE RISPETTATO I PARAMETRI DEL PATTO DI STABILITA', PER CIASCUNO DEI TRE ANNI AI QUALI E' STATO ASSOGGETTATO.**

**5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: non ricorre**

## 6 Indebitamento

**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	466.234,00	391.545,00	318.570,00	280.339,00	239.790,58
Popolazione residente	2179	2207	2238	2222	2205
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	213,96	177,41	142,34	126,16	108,74

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	0,932 %	0,728 %	0,502 %	0,387 %	0,274 %

## 7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	6.080.881,06
Immobilizzazioni materiali	13.381.361,02		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	5.881.455,26		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.833.508,27
Disponibilità liquide	750.773,38	Debiti	3.099.200,33
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	20.013.589,66	<b>TOTALE</b>	20.013.589,66

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.517.321,19
Immobilizzazioni materiali	13.381.361,02		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	7.179.846,72		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	13.168.061,11
Disponibilità liquide	994.566,50	Debiti	2.870.391,94
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	21.555.774,24	<b>TOTALE</b>	21.555.774,24

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	-

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.**

**Non sono conosciuti al momento attuale debiti fuori bilancio alla fine dell'esercizio 2015.**



## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	739.952,69	739.952,69	689.292,37	691.361,95	691.361,95
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	695.764,23	689.294,37	689.027,24	628.942,01	670.281,31
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	28,04 %	27,30 %	24,55 %	26,77 %	29,61 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	354,61	335,51	339,44	310,35	339,22

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	136	138	149	148	147

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: - non ricorre**

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge: -----**

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni: non ricorre.**

### 8.7 Fondo risorse decentrate

**Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:**

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	90.994,00	90.994,00	90.994,00	85.641,00	91.000,00

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): non ricorre.**

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

#### - Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

**2 Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili: no.

*In conclusione devo rimarcare che questa amministrazione ha profuso enormi sforzi sia tecnici ed economici per cercare di creare occasioni lavorative che alleviassero stante l'enorme crisi economica e sociale che in questi anni ha attraversato la nostra comunità, i disagi dei nostri concittadini. A tale scopo si sono utilizzati al 100% i cantieri comunali per l'occupazione degli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013 , e le altre tipologie di contrasto alla povertà con l'inserimento di tante persone che avevano i requisiti per poter godere dei sussidi economici pubblici.*

*Va ricordato inoltre il disagio sopportato dai cittadini per la mancata emissione da parte della precedente amministrazione delle bollette del servizio idrico – integrato, dei lotti comunali e della Tarsu per gli anni 2009 – 2010 - 2011, che ha costretto la nostra amministrazione a scelte poco popolari per recuperare il tempo perduto e a risanare i conti del comune di Lotzorai.*

*Una citazione a parte merita il decoro urbano e la pulizia che hanno caratterizzato in questa legislatura la nostra cittadina , siamo passati dal 29% di raccolta differenziata del 2010 al 64% dell'anno 2015 , fino al 70% del primo trimestre 2016 , risultati che ci hanno consentito di passare dalla penalità alla premialità. Effetti che saranno tangibili nel prossimo futuro. E' necessario ricordare anche lo stato della Piazza repubblica com'era al momento del nostro insediamento , ed oggi rimessa in condizioni di essere vissuta da tutti, anziani e bambini compresi. Piazza che con i lavori di completamento collegati con la scuola elementare sarà ancora più gradevole. In ultimo cito la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della scuola Media che ci restituirà una sala Biblioteca moderna, e una aula magna dove tutti le associazioni potranno cimentarsi nelle loro attività. La realizzazione della strada Donigala - Lido delle Rose e l'opera da tutti attesa negli ultimi trent'anni, e che vede questa amministrazione essere riuscita con tanti sforzi a terminare. Sarà la speranza di sviluppo del nostro paese nei prossimi anni , che metterà alla prova la capacità imprenditoriale dei Lotzoraesi.*

*La relazione fine mandato quinquennio 2011- 2016 del sottoscritto Sindaco Antonello Rubiu è stata definita in data 31.03.2016.*

*I dati contabili dell'esercizio 2015 sono in fase di definizione e approvazione con il conto di Bilancio 2015.*

*Lotzorai, 31.03.2016*

*Il Sindaco – f.to Antonello Rubiu*

*Prot. 1984 del 05.04.2016*

\*\*\*\*\*

## **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

DATA\_\_13.04.2016

### **L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO E FINANZIARIO**

f.to \_\_Dott. GIUSEPPE PISANU\_\_

La relazione di fine mandato del Sindaco Antonello Rubiu del COMUNE DI LOTZORAI è stata trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti in data 14.04.2016 Prot. n. 2190

#### **IL SINDACO**

f.to Dott. ANTONELLO RUBIU

Pubblicata all'Albo Pretorio On Line

Al n. 082 il 14.04.2016 – f.to Rita Lisi